
SPC GREEN S.P.A.

SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA INTERMEDIA

AL 30 GIUGNO 2020

DATI SOCIETARI

SPC GREEN S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano

Capitale sociale Euro 100.000,00

ed interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e n.iscr. al

Registro Imprese 10006690969

R.E.A. MI- MI - 2127398

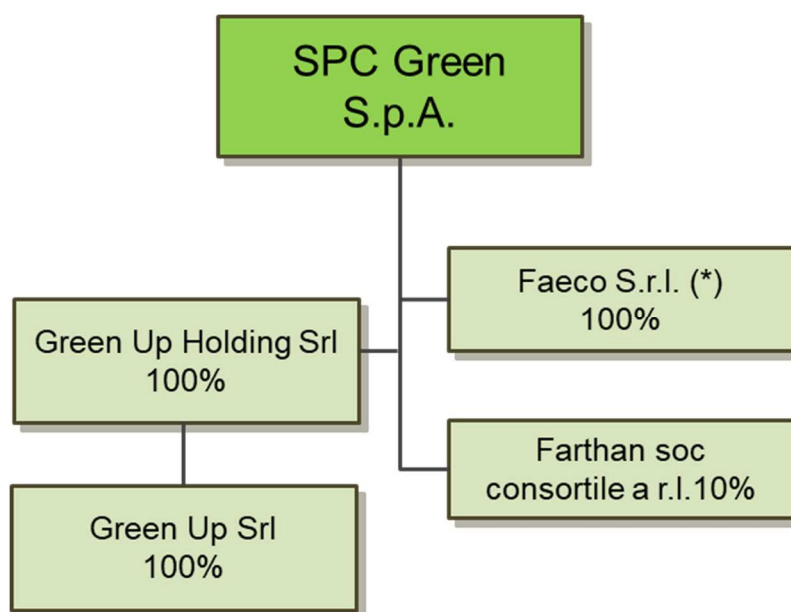
Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano (sede legale e operativa)

Sommario

Struttura del gruppo SPC Green	pag. 6
Relazione e Nota alla Situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020	
1. Informazioni generali del Gruppo	pag. 6
2. Sintesi dei risultati del Gruppo Società	pag. 7
3. Fatti rilevanti avvenuti nel primo semestre 2020	pag. 8
4. I risultati economici e finanziari del Gruppo	pag. 8
5. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo	pag. 10
6. Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 11
7. Informazioni attinenti al personale	pag. 11
8.. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 11
9. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 12
Situazione economico patrimoniale e finanziaria consolidata intermedia al 30 giugno 2020	
Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 14
Conto Economico Consolidato	pag. 17
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	pag. 19
Rendiconto Finanziario Consolidato	pag. 20
Note esplicative	pag. 21
Fatti rilevanti di natura non ricorrenti nel primo semestre 2020	pag. 36
Voci stimate al 30 giugno per le quali è possibile che la stima di fine anno possa differire	pag. 37
Operazioni con parti correlate	pag. 37
Altre Informazioni	pag. 38
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020	pag. 39

Struttura del Gruppo SPC GREEN S.p.A.



Si rende noto che il data 24 settembre 2020, Green up S.r.l. ha acquistato il 70% del capitale sociale della Vescovo Romano & C. S.r.l. società anch'essa attiva nello stesso business core del Gruppo e sarà consolidata direttamente a seguito dell'acquisizione del controllo.

Green Up Holding S.r.l., Green Up S.r.l., Faeco S.r.l. e Farthan soc. consortile a r.l. – ex-controllate di Waste Italia S.p.A. (ora S.r.l.) - sono state oggetto di trasferimento in SPC Green S.p.A. con atto notarile del 10 aprile 2020, in accordo con le disposizioni del decreto di omologa del concordato Waste Italia emesso da Tribunale di Milano in data 15 novembre 2018.

** Faeco S.r.l. in fallimento, dichiarato con sentenza del Tribunale di Milano n. 971 del 15 novembre 2018 a seguito del non accoglimento da parte dello stesso Tribunale della proposta di concordato depositato dalla società nel corso del 2017. Il ramo di business di Faeco è in affitto da inizio marzo 2017 alla controllata Green Up S.r.l..*

Relazione sulla Gestione

1. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

SPC Green S.p.A. (“**Società**”, “**SPC Green**”, “**SPC**”) è una holding di partecipazioni che ha per oggetto, diretto e/o per il tramite delle sue controllate (“**Gruppo SPC**” e/o “**Gruppo**”), l'attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio, commercializzazione e valorizzazione, di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, solidi e liquidi, in conto proprio e per conto di terzi, nonché l'attività di gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da biogas da discariche (attività denominate nel loro complesso “**business Ambiente**”).

SPC Green è stata costituita in data 27 luglio 2017 con la finalità di proporsi quale assuntore del *business Ambiente* in capo alla correlata Waste Italia S.p.A. (ora S.r.l.), in accordo con il piano concordatario in continuità (ex art. 161, 6 comma, L.F.) depositato nel corso del 2017 ed omologato dal Tribunale di Milano in data 15 novembre 2018. L'atto di trasferimento a SPC Green degli attivi e passivi stralciati del concordato Waste Italia è stato sottoscritto in data 10 aprile 2019.

Al 30 giugno 2020, SPC Green detiene, direttamente ed indirettamente le seguenti partecipazioni:

- **Green Up Holding S.r.l.** (“**Green Up Holding**”, “**GUPH**”) controllata al 100% dalla Società, è una *sub-holding* di partecipazioni del *business Ambiente* con sede in via G. Bensi, 12/3 – 20152 Milano, capitale sociale Euro 100.000 i.v.. La società detiene la totalità del capitale sociale della società Green Up S.r.l.;
- **Green Up S.r.l.** (“**Green Up**”, “**GUP**”), controllata al 100% da GUPH, affittuaria del ramo *business Ambiente* ex-Waste Italia e Faeco S.r.l.. La società ha sede in Via G. Bensi 12/3 – 20152 Milano e ha un capitale sociale di Euro 1.100.000 i.v.;
- **Faeco S.r.l.** (“**Faeco**”) in fallimento, controllata al 100% dalla Società, è titolare della discarica di Bedizzole (BS) e degli annessi impianti di produzione energia elettrica da fonte solare e biogas ubicati presso il medesimo sito di discarica, ramo d'azienda affittato a Green Up ad inizio marzo 2017. La società ha sede in Via G. Bensi 12/3 – 20152 Milano e ha un capitale sociale di Euro 1.500.000 i.v.;
- **Farthan S.r.l.** (10%): società consortile a responsabilità limitata, con sede in Piombino (LI), attiva nel settore della riqualificazione ambientale.

Successivamente alla data del 30 giugno 2020, SPC Green ha ceduto la totalità delle quote detenute in Faeco S.r.l. in fallimento alla società LGL S.r.l. con atto sottoscritto in data 5 ottobre 2020 – per un corrispettivo pattuito in Euro 1,00. Di conseguenza a partire da succitata data SPC Green non detiene più alcuna quota nel capitale della società Faeco S.r.l. in fallimento, mentre continua ad essere vigente il contratto di affitto in essere fra il fallimento e la controllata Green Up S.r.l. avente ad oggetto il ramo d'azienda operativo della fallita.

Si rende inoltre noto che il data 24 settembre 2020, Green up S.r.l. ha acquistato il 70% del capitale sociale della Vescovo Romano & C. S.r.l. società anch'essa attiva nello stesso business core del Gruppo e sarà consolidata direttamente a seguito dell'acquisizione del controllo.

2. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	1° Sem. 2020	2019
Ricavi	28.131	83.136
EBITDA	7.749	22.041
	% EBITDA	28%
	27%	
EBIT	(5.642)	3.262
Proventi (oneri) finanziari netti	4	4.395
Risultato ante imposte	(5.638)	7.653
Risultato Netto Gruppo	(6.105)	3.135
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	30 giugno 2020	31 Dic. 2019
Capitale investito netto	5.235	12.709
Patrimonio Netto	12.018	8.123
PFN/(IFN)	6.783	(4.586)
Personale (Puntuale)	137	126

* il personale puntuale 2019 si riferisce alla sola controllata Green Up S.r.l.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato degli accantonamenti, delle imposte, del risultato della dismissione di attività o del risultato delle attività discontinue, dei proventi e oneri finanziari, ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti nonché perdite sui crediti trasferiti da Waste Italia in concordato. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito degli ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi della situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da terzi soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Faeco non è stata oggetto di consolidamento a seguito dell'intervenuto fallimento della società e quindi dell'impossibilità di esercitare da parte di SPC Green i diritti di controllo.

Le performance economiche del Gruppo SPC Green consuntivate nel primo semestre 2020 hanno fatto registrare **Ricavi** pari ad Euro 28,1 milioni, un **EBITDA** pari ad Euro 7,7 milioni (*EBITDA margin*: 28%) e un **Risultato Netto** negativo di Euro 6,1 milioni a seguito delle svalutazioni operate su alcuni crediti per Euro 3,9 milioni e sull'avviamento della CGU Ambiente in capo alla capogruppo per circa Euro 3 milioni.

A seguito della perdita del semestre e della conversione in SFP di classe B del finanziamento Sound Point Capital di Euro 10 milioni ora iscritto in una specifica posta del patrimonio netto, il **Patrimonio netto consolidato** al 30 giugno 2020 risulta pari a Euro 12 milioni.

La **PFN** al 30 giugno 2020 risulta positiva a Euro 6,8 milioni rispetto al dato negativo di fine dicembre 2019 di Euro-4,6 milioni a seguito della sopracitata conversione in SFP di classe B del finanziamento Sound Point Capital di Euro 10 milioni.

3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2020

Covid-19

Nel mese di gennaio 2020 è scoppiata un'epidemia (c.d. Coronavirus – Covid-19) in Cina che si è poi estesa in altri paesi del mondo fra i quali anche l'Italia, con un'escalation di nuovi contagi nel nostro Paese, così come in altre nazioni, che stanno impattando significativamente sugli scenari di mercato mondiale e locale. Il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale legato alla diffusione Covid-19.

Tale emergenza sanitaria ha causato un forte rallentamento dell'economia, la quale già manifestava segnali di debolezza nella prima fase del 2020. La situazione in Italia, così come in altri paesi, è stata aggravata dalle forti tensioni di carattere sanitario e dalle restrizioni alla circolazione delle merci e delle persone, imposte a partire dalla seconda metà di gennaio fino a inizio giugno, per cercare di limitare la diffusione dei contagi da Covid-19. L'intero tessuto produttivo ha subito un arresto critico nel mese di marzo, protrattosi fino a fine aprile, in particolare per quanto riguarda i trasporti, il turismo, i consumi e le produzioni industriali di beni non di prima necessità. A tal riguardo si segnala che il Gruppo, anche nel periodo del *lockdown* ha continuato nella propria attività produttiva senza soluzione di continuità, seppur nel rispetto delle previsioni normative imposte dal Governo, al fine di garantire la sicurezza di ciascun lavoratore e contenere la diffusione del contagio. La gestione dei rifiuti è comunque considerata attività essenziale, motivo per il quale il Gruppo non è stato assoggettato al *lockdown* imposto dal Governo con il DPCM del 22 marzo 2020 e successive integrazioni. A partire dal mese giugno a seguito di un allentamento delle misure restrittive il Gruppo ha potuto beneficiare di un progressivamente miglioramento delle attività produttive.

4. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Conto Economico Consolidato riclassificato

<i>in Euro/000</i>	1°Sem. 2020	%	2019 CONSO	%
Ricavi della gestione caratteristica	27.020	96	79.860	96
Altri Ricavi e Proventi	1.111	4	3.276	4
RICAVI	28.131	100	83.136	100
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(604)	(2)	(2.160)	(3)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(14.178)	(50)	(36.234)	(44)
Costo del lavoro	(3.791)	(13)	(10.002)	(12)
Altri costi operativi	(1.810)	(6)	(12.699)	(15)
EBITDA	7.749	28	22.041	27
Ammortamenti	(4.665)	(17)	(13.841)	(17)
Accantonamenti e svalutazioni	(8.725)	(31)	(4.938)	(6)
EBIT	(5.642)	(20)	3.262	4
Proventi (oneri) finanziari netti	4	0	4.395	5
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	(5)	(0)
Risultato prima delle imposte	(5.638)	(20)	7.653	9
Imposte teoriche del periodo	(466)	(2)	(4.517)	(5)
Risultato netto	(6.105)	(22)	3.135	4
Risultato netto di terzi	0	0	0	0
Risultato Netto di Gruppo	(6.105)	(22)	3.135	4

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato degli accantonamenti, delle imposte, del risultato della dismissione di attività o del risultato delle attività discontinue, dei proventi e oneri finanziari, ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti nonché perdite sui crediti trasferiti da Waste Italia in concordato. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito degli IGA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da terzi soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Faeco non è stata oggetto di consolidamento a seguito dell'intervenuto fallimento della società e quindi dell'impossibilità di esercitare da parte di SPC Green i diritti di controllo.

Il Gruppo SPC Green ha consuntivato nel primo semestre 2020, Ricavi pari ad Euro 28,1 milioni, un EBITDA pari ad Euro 7,7 milioni (*EBITDA margin*: 28%) e un Risultato Netto negativo di Euro 6,1 milioni.

Nei primi sei mesi del corrente esercizio, i **Ricavi** si sono attestati a Euro 28,1 milioni in calo rispetto alle aspettative per effetto del *lockdown* causato dalla diffusione del CoVid-19. Tuttavia, i volumi di rifiuti gestiti dalla controllata operativa Green Up S.r.l. - sebbene inferiori alle attese - da maggio sono tornati ai livelli *pre-lockdown* attenuando in parte l'impatto negativo subito. I ricavi derivanti dagli smaltimenti, in particolare delle discariche di Bedizzole (BS) e Albonese (PV), hanno registrato volumi inferiori alle attese, ottima invece la performance della discarica di Bossarino (SV) che è riuscita a consuntivare volumi e prezzi applicati più alti tradotti in un apprezzabile incremento di marginalità del centro attenuando in parte gli effetti negativi del *lockdown* a livello di aggregato. Nonostante la riduzione dei volumi, i costi diretti fissi non sono diminuiti in misura proporzionale a seguito di manutenzioni effettuate sugli impianti nonché a seguito di maggiori costi relativi allo smaltimento del percolato della discarica di Bedizzole. A seguito di quanto sopra esposto, l'**EBITDA** è risultato pari a Euro 7,7 milioni mantenendo comunque un *EBITDA margin* del 28% in lieve aumento rispetto al dato consuntivo (27%) dell'intero anno 2019. Il **Risultato Netto** negativo al 30 giugno 2020 di Euro -6,1 milioni risente delle svalutazioni operate su alcuni crediti per Euro 3,9 milioni e sull'avviamento della CGU Ambiente in capo a SPC Green per circa Euro 3 milioni. Il positivo risultato dello scorso esercizio di Euro 3,1 milioni beneficiava della plusvalenza (Euro 5 milioni) generatasi dalla cessione della partecipazione in Ecosavona S.r.l. alla controllante Green Luxco Capital SA.

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato al 30 giugno 2020

<i>in Euro/000</i>	30 giugno 2020	%	31 Dicembre 2019	%
Immobilizzazioni immateriali	9.334	178	10.717	84
Avviamento	19.767	378	23.437	184
Immobilizzazioni materiali	15.879	303	14.696	116
Altre attività non correnti	1.346	26	1.229	10
Capitale Immobilizzato	46.327	885	50.080	394
Crediti commerciali	10.086	193	14.061	111
Debiti commerciali	(6.704)	(143)	(8.801)	(69)
Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)	3.382	50	5.260	41
Crediti vs parti correlate	7.853	150	8.183	64
Debiti vs parti correlate	(10.254)	(196)	(11.031)	(87)
Altri crediti correnti	6.173	118	7.461	59
Altri (debiti) correnti	(6.908)	(117)	(7.063)	(56)
Capitale Circolante netto	244	5	2.809	22
Capitale Circolante netto oltre 12 mesi	(6.907)	(132)	(7.591)	(60)
TFR, F. Rischi e Oneri	(34.428)	(658)	(32.588)	(256)
Capitale investito netto	5.235	100	12.709	100

		0		
Disponibilità liquide	7.136	136	5.765	45
Altre attività / (passività) finan. nette	(353)	(7)	(10.351)	(81)
(Indeb.) / disponibilità finan. nette	6.783	130	(4.586)	(36)
		0		
Patrimonio netto	12.018	230	8.123	64
Patrimonio netto di Terzi	0	0	0	0
		0		
Totale Fonti di Finanziamento	5.235	100	12.709	100

Il **Capitale investito netto** del Gruppo SPC Green al 30 giugno 2020 si riduce a Euro 5,2 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2019 quando era pari a Euro 12,7 milioni a seguito delle svalutazioni operate sui crediti ed avviamenti rispettivamente per Euro 3,9 milioni e Euro 3 milioni nonché dagli aumenti nel periodo dei fondi di chiusura e post chiusura delle discariche in titolarità e in gestione derivanti dall'utilizzo degli spazi disponibili nei siti di smaltimento. Gli accantonamenti ai fondi di chiusura e post chiusura relativi alle stesse discariche ora in gestione a Green Up sono stati nel periodo pari a Euro 1,8 milioni. Il Capitale Immobilizzato pari a Euro 46,3 milioni riflette essenzialmente l'operazione di assunzione del *business* Ambiente dal concordato Waste parzialmente compensato dai debiti e fondi concordatari assunti per circa Euro 33 milioni di cui Euro 21,3 milioni riferibili ai fondi di chiusura e post chiusura delle discariche site a Bossarino e Albonese in affitto alla controllata Green Up.

Il **Capitale Circolante Netto** si attesta a Euro 0,2 milioni in riduzione rispetto agli Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2019 principalmente a seguito delle sopracitate svalutazioni su alcuni crediti vantati dalla controllata Green Up S.r.l..

I **Fondi Rischi ed Oneri** si attestano a Euro 34,4 milioni rispetto agli Euro 32,6 milioni di fine esercizio precedente e si riferiscono per Euro 23,4 milioni ai fondi rischi concordatari e di chiusura e post chiusura delle discariche in capo a SPC Green S.p.A. derivanti dall'assunzione del concordato Waste e, per Euro 10,2 milioni, agli accantonamenti iniziati nel marzo 2017 per fondi di chiusura e post chiusura relativi alle stesse discariche in gestione a Green Up in pari data.

La **PFN** al 30 giugno 2020 risulta positiva a Euro 6,8 milioni rispetto al dato negativo di fine dicembre 2019 di Euro-4,6 milioni a seguito della sopracitata conversione in SFP di classe B del finanziamento Sound Point Capital di Euro 10 milioni.

5. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo SPC Green al 30 giugno 2020 comparata con i dati al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Gruppo SPC Green Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	30-giu-20	31-dic-19	Var.
Cassa	22	13	8
Depositi bancari liberi e vincolati	7.115	5.752	1.363
Liquidità	7.136	5.765	1.371
Debiti bancari correnti	(2)	0	(2)
Debiti finanziari soci	(11)	(11)	0
Indebitamento finanziario corrente	(13)	(11)	(2)
Posizione Finanziaria corrente netta	7.123	5.754	1.369
Debiti bancari non correnti	(33)	(33)	0
Debiti Finanziari verso correlate	(307)	(307)	(0)

Finanziamento Soci			0	(10.000)	10.000
Indebitamento finanziario non corrente			(340)	(10.340)	10.000
Posizione Finanziaria Netta			6.783	(4.586)	11.369

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 7.136 mila (2019: Euro 5.765 mila) e sono riconducibili alla Capogruppo per Euro 1.103 mila e Green Up per Euro 6.033 mila.

I “Debiti verso banche oltre l’esercizio” pari ad Euro 33 mila rappresentano i debiti concordatari ex-Waste Italia verso istituti finanziari assunti da SPC Green.

I “Debiti verso altri finanziatori” sono pari a zero. Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferiva al finanziamento infruttifero di Euro 10 milioni erogato nel corso del 2019 alla capogruppo dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP per far fronte, unitamente ai flussi generati dal *business* Ambiente, al pagamento di tutti debiti concordatari assunti dalla società in accordo con il piano concordatario omologato di Waste Italia. Tale finanziamento infruttifero è stato convertito ad aprile 2020 in strumenti finanziari partecipativi di classe B (“SFPB”) ed iscritto in una posta specifica del patrimonio netto di SPC Green.

I Debiti verso controllanti risultano pari a Euro 11 mila e si riferiscono alle esposizioni in essere verso il socio di riferimento Sostenya Group Plc.

I “Debiti verso correlate oltre i dodici mesi” Sono interamente riconducibili ad un finanziamento erogato da Gruppo Waste Italia S.p.A. (ora S.r.l.) in concordato a Green Up Holding S.r.l. ed ora accollato dalla Green Up S.r.l..

6. LE ATTIVITA’ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del primo semestre 2020 la Società e il Gruppo non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo.

7. INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Nel corso del semestre non si sono verificati decessi sul lavoro ed infortuni che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola. Inoltre, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Alla luce dell’attuale crisi sanitaria, il Gruppo è stato in grado di garantire la normale operatività aziendale. Per i dipendenti non operanti in discarica si è introdotto lo “*smart working*” come metodo di lavoro e gestione delle risorse umane in remoto grazie alle tecnologie e agli strumenti di comunicazione digitale messi a disposizione dall’azienda. Il Gruppo garantisce l’operatività in maniera continuativa anche nel contesto attuale, garantendo nel contempo la salute dei propri lavoratori e della collettività, come suggerito dal Governo. La controllata Green Up ha, altresì, sottoscritto, sempre a tutela dei propri dipendenti, una polizza assicurativa con una primaria compagnia italiana volta a garantire un pacchetto di assistenza per i propri lavoratori, nella denegata ipotesi nella quale alcuni dovessero eventualmente contrarre il Covid-19, con l’intento di dare a quest’ultimi una maggiore serenità in un momento complicato come quello che sta vivendo il nostro Paese.

8. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Si segnala che il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di chiarire l’esposizione specifica del Gruppo, nonché gli obiettivi e le politiche di gestione adottate al fine di minimizzarne gli effetti, ove ritenuti significativi, e per la descrizione degli stessi si veda quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Vi potrebbero

essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo, tramite Green Up, ha visto ulteriormente rafforzata la propria posizione dominante quale principale player integrato per la raccolta, selezione, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi prodotti nel nord ovest dell'Italia. La scarsità di soluzioni alternative di smaltimento nell'area di riferimento nonché la strutturale assenza di adeguati impianti di trattamento ha comportato un costante flusso di rifiuti in ingresso presso i siti in gestione. Nel corso del secondo semestre 2020 è intenzione del Gruppo continuare tale percorso di rafforzamento, anche attraverso linee di sviluppo esterne al fine di incrementare la propria presenza territoriale nelle aree storiche di influenza. Al fine di consentire il raggiungimento di tali obiettivi, sarà di fondamentale importanza la prosecuzione della politica d'investimento fin qui adottata, in relazione alla continua espansione dei siti di smaltimento gestiti dal Gruppo nonché all'implementazione degli impianti di trattamento ed all'acquisto di attrezzature tecniche volte a fornire un servizio di qualità ai propri clienti finali. In quest'ottica, a fine settembre 2020 la controllata Green Up S.r.l. ha acquisito il 70% del capitale sociale della società Vescovo Romano & C. attiva nella lavorazione ed il commercio della carta straccia e di ogni altro materiale di recupero o genere di rottame svolgendo di fatto un'attività assimilabile – e del tutto integrabile – a quella già operata dalla controllata presso i propri impianti di trattamento.

Lo scenario corrente, nazionale ed internazionale, è forzatamente influenzato dalla sopraggiunta diffusione di una ondata di ritorno del Covid-19 e dall'adozione delle misure restrittive attivate dai singoli governi per il relativo contenimento. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno creando un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione ed i relativi effetti, diretti e indiretti, sull'economia non risultano ad oggi prevedibili.

Pur in tale contesto di incertezza, il Gruppo sta continuando a perseguire la propria politica d'investimento, avendo peraltro, avviato le prime interlocuzioni con istituti bancari volte alla verifica della finanziabilità dei progetti di investimento 2020, con l'intento di usufruire delle agevolazioni previste dal "Decreto liquidità" incrementando così, in caso di esito favorevole delle necessarie istruttorie, l'entità delle disponibilità finanziarie utili per fronteggiare la crisi sanitaria sia per entità che per durata.

Lo stato generale di crisi e la conseguente situazione di incertezza potrebbero avere impatti sull'attività del Gruppo, che non sono ancora determinabili con precisione, ma saranno oggetto di costante monitoraggio. Ciononostante, in base delle informazioni ad oggi disponibili, l'Amministratore Delegato di SPC Green ritiene che non vi siano significative incertezze in merito alla continuità aziendale del Gruppo.

Milano, 26 novembre 2020

L'Amministratore Delegato
Avv. Roberto Maggio

Prospetti contabili consolidati

Gruppo SPC Green S.p.A.

Valori In Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

30/06/2020

31/12/2019

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI - -

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	60.234	33.733
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.585	37.444
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	807.157	839.316
5) Avviamento	19.767.261	23.437.150
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.015.935	4.702.884
7) Altre	6.423.454	5.103.774
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	29.101.627	34.154.300

II) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e Fabbricati	1.563.824	1.619.351
2) Impianti e Macchinario	671.139	677.809
3) Attrezzature industriali e commerciali	217.967	173.993
4) Altri beni	12.493.823	11.320.418
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	932.409	904.259
BII Totale Immobilizzazioni materiali	15.879.161	14.695.830

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	0	0
b) imprese collegate	-	-
b) imprese controllanti	-	-
b) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti:		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	50.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	313.504	302.162
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	130.042	90.148
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	852.678	787.084

BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie 1.346.225 1.229.394

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 46.327.013 50.079.524

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Totale rimanenze - -

II) Crediti

1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.086.499	14.061.068
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	338.807	338.807

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.400.000	6.400.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.113.712	1.443.925
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.168	1.415.271
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	212.858	118.247
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.249.025	665.009
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	20.491.070	24.442.327
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.114.738	5.752.026
3) Denaro e valori di cassa	21.568	13.123
Totale disponibilità liquide (IV)	7.136.306	5.765.150
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.627.375	30.207.475
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.621.217	5.262.057

TOTALE ATTIVO	77.575.604	85.549.057
----------------------	-------------------	-------------------

Valori In Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO	30/06/2020	31/12/2019
---------	------------	------------

A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

I – Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva straordinaria	4.930.945	4.930.945
Riserva da emissione strumenti finanziari partecipativi	10.000.000	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.092.371	(43.103)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.104.832)	3.135.474
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-

Totale patrimonio netto di gruppo	12.018.484	8.123.316
--	-------------------	------------------

Patrimonio netto di terzi:

Totale patrimonio netto di terzi	0	0
---	----------	----------

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	12.018.484	8.123.316
---	-------------------	------------------

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

4) Altri	33.658.770	31.826.763
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	33.658.770	31.826.763
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	769.320	761.384
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.239	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	32.648	32.648
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	10.000.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.703.690	8.801.029
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.127.555	1.127.574
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.095.361	913.085
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.000	11.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.158.401	10.118.327
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	307.340	307.340
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.335.063	1.870.970
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.094.187	5.094.187
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	426.748	427.198
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.146.185	4.763.818
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	685.336	1.369.456
D) TOTALE DEBITI	31.125.753	44.836.632
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.277	962
TOTALE PASSIVO	77.575.604	85.549.057

Valori In Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	01/01/2020	01/01/2019
	30/06/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.020.118	79.860.424
5) Altri ricavi e proventi:		
- Altri	1.110.888	3.276.035
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.131.005	83.136.459
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(603.562)	(2.159.953)
7) per servizi	(12.247.707)	(29.941.078)

8) per godimento di beni di terzi	(1.929.929)	(6.292.963)
9) per il personale	(3.790.829)	(10.002.160)
a) salari e stipendi	(2.665.366)	(6.975.156)
b) oneri sociali	(849.223)	(2.236.731)
c) trattamento di fine rapporto	(181.214)	(465.399)
d) trattamento di quiescenza e simili	0	(84.294)
e) altri costi	(95.026)	(240.580)
10) ammortamenti e svalutazioni	(11.556.878)	(14.201.689)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.971.100)	(7.244.184)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.694.285)	(6.596.413)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.980.000)	-
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(3.911.492)	(361.091)
13) altri accantonamenti	(1.833.766)	(4.577.374)
14) oneri diversi di gestione	(1.810.424)	(12.698.965)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(33.773.094)	(79.874.182)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(5.642.089)	3.262.277
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	-	4.505.383
16) Altri proventi finanziari:	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da altri	6.472	36.373
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	(2.799)	(146.282)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	-	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.673	4.395.474
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	(5.000)
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	(5.000)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(5.638.416)	7.652.751
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(561.027)	(2.316.263)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.663.605)
imposte anticipate	94.611	(537.409)
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	(6.104.832)	3.135.474
RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI	-	-
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(6.104.832)	3.135.474

Gruppo SPC Green S.p.A. Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato

Valori in euro

	Capitale Sociale	Riserva straordinaria strumenti finanziari partecipativi SFPB	Riserva straordinaria strumenti finanziari partecipativi SFPA	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 1 gennaio 2020	100.000	-	4.930.945	(43.103)	3.135.474	8.123.316	0	8.123.316
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	3.135.474	(3.135.474)	-	-	-
Sottoscrizione di strumenti partecipativi SPFB	-	10.000.000	-	-	-	10.000.000	-	10.000.000
Altri movimenti	-	-	-	-	-	0	-	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(6.104.832)	(6.104.832)	0	(6.104.833)
Patrimonio netto al 30 giugno 2020	100.000	10.000.000	4.930.945	3.092.371	(6.104.832)	12.018.484	0	12.018.483

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**30/06/2020***(Valori espressi in Euro)***A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA**

Risultato dell'esercizio consolidato	(6.104.832)
Imposte sul reddito	466.416
Oneri/(Proventi) finanziari	(3.673)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(5.642.088)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>	
Accantonamenti ai fondi	1.833.766
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.665.385
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	3.911.492
Svalutazione di immobilizzazioni Materiali e Immateriali	2.980.000
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	181.214
Altre rettifiche per elementi non monetari	811.373
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	8.741.143
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>	
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	538.858
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(1.915.082)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altre passività	(1.931.764)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	5.433.155
<i>Altre rettifiche:</i>	
Interessi incassati/(pagati)	3.673
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(173.278)
(Utilizzo dei fondi)	(1.760)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A) 5.261.790**B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO**

(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(898.426)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(2.877.616)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(116.831)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) (3.892.872)**C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**

<i>Mezzi terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti verso banche	2.239
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	0
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale della Capogruppo a pagamento	-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) 2.239**INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C) 1.371.157****DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO 5.765.150**

<i>di cui:</i>	
depositi bancari e postali	5.752.026
denaro e valori in cassa	13.123

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO AL 30 GIUGNO 2020 7.136.307

<i>di cui:</i>	
depositi bancari e postali	7.114.738
denaro e valori in cassa	21.568

NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA INTERMEDIA AL 30 GIUGNO 2020

Premessa

La Capogruppo SPC Green S.p.A. (di seguito la “**Capogruppo**”, “**SPC Green**” o anche la “**Società**”) è stata costituita in data 27 luglio 2017 ed ha per oggetto attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio, commercializzazione e valorizzazione di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, in conto proprio e per conto di terzi nonché la gestione di discariche, di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da biogas da discariche oltre all’attività di gestione delle partecipazioni. L’attività operativa principale, (attività denominate nel loro complesso “Ambiente”) è esercitata dalla società controllata Green Up S.r.l..

Contenuto e forma della situazione economica patrimoniale e finan. consolidata intermedia al 30 giugno 2020

La situazione economico patrimoniale e finanziaria consolidata intermedia al 30 giugno 2020 , è stato redatto in conformità all’OIC 30. Esso non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La sua finalità infatti è quella di fornire un aggiornamento rispetto all’ultimo bilancio consolidato annuale, esponendo fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2019 ed il 30 giugno 2020. È da rilevare peraltro che la redazione della situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 richiede da parte dell’Amministratore Delegato l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data infrannuale di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte dell’Amministratore Delegato stesso, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

L’esposizione delle componenti di stato patrimoniale e conto economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell’art. 32 del D.Lgs. 127/91.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell’esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nella presente situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 sono pari a zero.

La situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 è stata redatta in unità di Euro ai sensi dell’art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

La predisposizione della situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall’art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

Le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie al 30 giugno 2020 delle controllate utilizzate ai fini della redazione della situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 sono state opportunamente modificate, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano la situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia.

Area di consolidamento

La situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 del Gruppo è stata predisposta utilizzando le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della società SPC Green S.p.A. e delle controllate.

La situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia di SPC Green per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 è stata redatta con consolidamento della capogruppo SPC Green al 30 giugno 2020 e delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie chiuse al 30 giugno 2020 delle società controllate Green Up Holding S.r.l. e Green Up S.r.l..

Faeco S.r.l. in fallimento non è stata oggetto di consolidamento al 30 giugno 2020 - come al 31 dicembre 2019 - a seguito dell'intervenuto fallimento della società e quindi dell'impossibilità di SPC Green di esercitare i diritti di controllo, oggi nelle mani dei curatori nominati dal Tribunale. Si sottolinea peraltro che in data 5 ottobre 2020 la società è stata ceduta alla LGL S.r.l. e quindi è di fatto uscita definitivamente dal perimetro di consolidamento di SPC Green S.p.A.

In particolare, sono considerate controllate le imprese in cui SPC Green esercita il controllo, sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

L'area di consolidamento è sintetizzabile dalla seguente tabella:

Società Partecipata	Partecipante	Sede	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
SPC Green S.p.A.	CAPOGRUPPO	Milano	100,00%	Controllante	integrale
Green Up Holding S.r.l.	SPC Green S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	integrale
Green Up S.r.l.	Green Up Holding S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	integrale
Faeco S.r.l. in fallimento	Green Up Holding S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	costo

Variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio e al primo semestre dell'esercizio precedente

A livello patrimoniale, non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento: Ecosavona S.r.l. è uscita dal perimetro di consolidamento a dicembre 2019 a seguito della vendita della partecipazione di cui la capogruppo SPC Green era titolare all'azionista di controllo Green Luxco Capital SA. Il conto economico 2019 del Gruppo consolidava conseguentemente i soli risultati economici di Ecosavona S.r.l. per l'esercizio 2019.

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione

delle attività e passività delle società partecipate.

L'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento.

Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento che rappresenta, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e di altre società del gruppo alla data di consolidamento e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata parimenti alla data di consolidamento.

La data di consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate è individuata dall'art. 33, comma 1, del D.lgs. 127/1991, che prescrive che l'eliminazione delle partecipazioni contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese controllate è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisizione o alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento.

La data di consolidamento adottata ai fini del procedimento di eliminazione delle partecipazioni contro il patrimonio netto delle imprese controllate, corrisponde con la data in cui le imprese controllate sono incluse per la prima volta nel consolidamento (2019).

Pertanto, la differenza da annullamento che si è generata in consolidato è misurata sul patrimonio netto delle imprese controllate ad inizio del primo esercizio di consolidato (1 gennaio 2019) che già incorpora i risultati economici della partecipate tra la data in cui la controllante ha acquisito il controllo dell'impresa controllata e la data di consolidamento. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento".

- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo della partecipazione.

Principi generali di redazione della situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata

Conformemente alla modifica dell'art 2423-bis c.c. viene inoltre introdotto il principio di redazione della "prevalenza della sostanza sulla forma" nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Con l'introduzione di tale principio viene eliminato il riferimento alla funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo a favore della prevalenza della sostanza economica dell'operazione e del contratto rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del bilancio consolidato intermedio sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e

proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione della situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale periodo, e anche nel periodo / esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Nel corso del primo semestre 2020 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione della situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione della situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata.

I criteri di valutazione adottati nella formazione della situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 sono gli stessi utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. La stima delle Imposte sul reddito di periodo è stata determinata per ogni singola società facente parte del perimetro di consolidamento in via teorica in base all'utile lordo di competenza del periodo.

Come richiamato nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli, la diffusione del Coronavirus a partire da febbraio 2020 e le conseguenti misure restrittive adottate per il suo contenimento hanno avuto impatti rilevanti sull'attività economica generale e del Gruppo. Seppur l'evoluzione della crisi sia ancora difficilmente prevedibile, in base alle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione della natura essenziale tipica dell'attività di gestione dei rifiuti, l'Amministratore Delegato, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la propria operatività, pertanto ha ritenuto appropriato redigere la situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 sul presupposto della continuità aziendale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 29.101.627 (31 dicembre 2019: Euro 34.154.300) dopo aver registrato nel semestre 2020 ammortamenti per Euro 2.971.100 e svalutazioni per Euro 2.980.000.

La composizione delle singole voci risulta la seguente:

	30 giu. 2020	31 dic. 2019	Var.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	60.234	33.733	26.501
3) Diritti di brevetto ind. e util. ingegno	27.585	37.444	(9.858)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	807.157	839.316	(32.159)
5) Avviamento	19.767.261	23.437.150	(3.669.889)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.015.935	4.702.884	(2.686.949)
7) Altre	6.423.454	5.103.774	1.319.680
Bil Totale Immobilizzazioni immateriali	29.101.627	34.154.300	(5.052.674)

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, si riferisce principalmente agli oneri concessori al Comune di Vado Ligure connessi alla gestione della discarica di Bossarino.

La voce “Avviamento” risulta pari a Euro 19.767.261 (31 dicembre 2019: Euro 23.347.150). Qui di seguito il dettaglio:

Euro						
Descrizione	01.01.2019	Amm.ti 2019	31.12.2019	Amm.ti 2020	Svalutaz.ni	30.06.2020
Avviamento (BU: Green Up)	1.003.490	(55.749)	947.741	(27.875)		919.867
Differenze di consolidamento	1.003.490	(55.749)	947.741	(27.875)	-	919.867
Avviamento derivante dall'assunzione del business Ambiente	23.813.437	(1.324.027)	22.489.410	(662.014)	(2.980.000)	18.847.397
Avviamenti	23.813.437	(1.324.027)	22.489.410	(662.014)	(2.980.000)	18.847.397
	24.816.927	(1.379.777)	23.437.150	(689.889)	(2.980.000)	19.767.261

La principale voce dell'avviamento, pari a Euro 18.847.397, è rappresentata dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nell'ambito dell'operazione d'assunzione del concordato Waste Italia. L'importo allocato ad avviamento, citato nell'atto di trasferimento di aprile 2019, pari ad Euro 22.566.714, è stato successivamente rettificato nel corso del 2019 per un totale di Euro 1.246.723 a seguito del conguaglio contabile operato in accordo con le disposizioni contenute nell'atto di trasferimento.

L'avviamento alla data di riferimento della presente situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 è stato sottoposto al processo valutativo a seguito delle sopravvenute incertezze (“*impairment indicator*”) in merito all'ampliamento della discarica di Bedizzole (BS) di proprietà di Faeco S.r.l. in fallimento ed attualmente gestita da Green Up S.r.l.. L'analisi – finalizzata a verificare se l'attività riflettesse il suo valore recuperabile - ha comportato l'iscrizione di una svalutazione nel semestre di Euro 2.980.000.

La stima del valore recuperabile è stata eseguita attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalle società SPC Green e Green Up (intesa come Green Up Holding S.r.l. e Green Up S.r.l.). I flussi di cassa sono stati stimati in continuità con modello di *impairment* 2019 sulla base delle ipotesi del piano industriale 2020-2026, predisposto dalla direzione aziendale e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2020, al netto dei futuri sviluppi e tenendo conto degli addizionali costi della struttura di SPC Green nonché esteso per un ulteriore periodo biennale 2027-2028 per tenere in considerazione i positivi flussi di cassa prospettici che la discarica di Bossarino sarà plausibilmente in grado di generare oltre l'orizzonte esplicito di piano e prima di terminare del tutto le volumetrie disponibili in relazione alla vigente autorizzazione. Tali flussi sono stati ulteriormente rivisti a seguito delle sopravvenute incertezze ("*impairment indicator*") in merito all'ampliamento della discarica di Bedizzole (BS) di proprietà di Faeco S.r.l. in fallimento ed attualmente gestita da Green Up S.r.l. in forza di un contratto di affitto quinquennale di ramo d'azienda stipulato ad inizio marzo 2017 e successive modifiche ed integrazioni. Al termine dell'orizzonte del piano è stato stimato un terminal value (TV) sulla base del flusso di cassa che il Gruppo genererebbe in caso di cessazione dell'attività tenuto conto degli attivi potenzialmente alienabili e dei passivi (compresi i costi di chiusura e post chiusura delle discariche) cui dovrebbe far fronte. Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzando un tasso che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività (WACC) identificato pari a 8,24% (2019: 7,51%).

Ai fini dell'*impairment test* è stato comparato il valore recuperabile così identificato (*Enterprise Value*) con il valore del Capitale Investito Netto (CIN) consolidato al 30 giugno 2020, debitamente rettificato per escludere le voci relative ai debiti concordatari assunti dalla capogruppo, considerate alla pari di debiti finanziari il cui rimborso è stato escluso dai flussi di cassa operativi.

Il risultato del test ha evidenziato un valore del CIN rettificato superiore ai flussi di cassa attesi di Euro 2.980.000, rendendo, quindi, necessaria una rettifica al valore del CIN per renderlo coerente con i flussi di cassa che tale capitale investito sarà realisticamente in grado di generare e di conseguenza al valore contabile dell'avviamento riflesso nella situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 per pari importo.

Le "Altre" immobilizzazioni immateriali di Euro 6.423.454 (2019: Euro 5.103.774) sono principalmente rappresentate dalla voce "Discariche" che comprende per Green Up gli investimenti effettuati sulle discariche di Albonese e di Bedizzole (non di proprietà di Green Up, bensì gestite da quest'ultima in forza di separati contratti di affitto).

II. Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" sono pari a Euro 15.879.161 (2019: Euro 14.695.830) dopo aver registrato nel semestre 2020 ammortamenti per Euro 1.694.285. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	30 giu. 2020	31 dic. 2019	Var.
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e Fabbricati	1.563.824	1.619.351	55.527
2) Impianti e Macchinario	671.139	677.809	6.671
3) Attrezzature industriali e commerciali	217.967	173.993	(43.974)
4) Altri beni	12.493.823	11.320.418	(1.173.405)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	932.409	904.259	(28.150)
Bil Totale Immobilizzazioni materiali	15.879.161	14.695.830	(1.183.331)

Si segnala che la totalità dei beni relativi alla Capogruppo derivano dal trasferimento di ramo d'azienda ex-Waste Italia e comprendono il valore degli immobili di proprietà ubicati ad Albonese e a Cermenate e agli impianti biogas

di Ghemme e di Chivasso. Le “Immobilizzazioni in corso e acconti” comprende principalmente gli acconti versati per l’ampliamento della discarica di Bossarino.

Gli "Altri beni" pari a Euro 12.493.823 (2019: Euro 11.320.418) si riferiscono principalmente al valore della discarica di Bossarino pari a Euro 9,3 milioni.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La voce “Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti” e “Partecipazioni in altre imprese” comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro zero. Il saldo include la partecipazione del 10% nel capitale della società Farthan Scarl detenuta dalla Capogruppo per un importo pari ad Euro 5.000, interamente svalutato nell’esercizio precedente.

Crediti

I crediti compresi nell’attivo immobilizzato ammontano ad Euro 1.346.225 (2019: Euro 1.229.394). Essi si riferiscono principalmente a cauzioni e depositi in denaro costituiti presso istituti bancari a garanzia delle fidejussioni rilasciate da quest’ultimi nell’interesse della controllata verso primari clienti, nonché a crediti e finanziamenti verso la correlata Ecoadda S.r.l. riscadenziati con pagamenti annuali circa fino al 2027. Nella situazione economico patrimoniale e finanziaria intermedia consolidata al 30 giugno 2020 non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) e D) Attivo circolante e Ratei e Risconti Attivi

I crediti e ratei e risconti attivi

I crediti compresi nell’attivo circolante ammontano ad Euro 20.491.070 (2019: Euro 24.442.327) e sono tutti riconducibili a controparti nazionali e sono interamente esigibili con scadenza entro 12 mesi. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	30 giu. 2020	31 dic. 2019	Var.
II) Crediti			
1) verso clienti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.086.499	14.061.068	(3.974.569)
3) verso imprese controllate non consolidate			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	338.807	338.807	0
4) verso controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.400.000	6.400.000	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.113.712	1.443.925	(330.213)
5-bis) crediti tributari			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.168	1.415.271	(325.102)
5-ter) Imposte anticipate	212.858	118.247	94.611
5 quater) verso altri			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.249.025	665.009	584.016
Totale crediti	20.491.070	24.442.327	(3.951.257)
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.621.217	5.262.057	(1.640.841)

I “Crediti verso clienti”, pari a Euro 10.086.499 (2019: Euro 14.061.068), sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali e residualmente da crediti netti rinvenenti dal trasferimento di ramo ex-Waste Italia. La riduzione risente di svalutazioni crediti operate nel semestre per circa Euro 3,9 milioni per adeguare il loro valore al presumibile valore di realizzo.

I “Crediti verso controllate” e “controllanti” non hanno subito variazioni rispetto all’esercizio precedente.

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 1.113.712 (2019: Euro 1.443.925) e si riferiscono principalmente a crediti per Euro 549 mila verso Sostenya Green S.p.A. per vendita spazi nelle discariche in gestione e verso Ecosavona S.r.l. per Euro 350 mila.

La voce “Crediti tributari”, pari ad Euro 1.090.168 (2019: Euro 1.415.271), si riferisce principalmente a crediti IVA per Euro 782 mila e il residuo a crediti di imposta vari ed accise sui carburanti.

I “Crediti per imposte anticipate” pari a Euro 212.858 in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2019 di Euro 118.247 e si riferiscono interamente alla società controllata Green Up. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell’esistenza di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate. Di seguito si riporta il dettaglio relativo al credito per imposte anticipate:

Euro

Descrizione	Importo	Aliquota	Imposta
Fondo svalutazioni crediti	671.497	24%	161.159
Perdita fiscale	0	24%	0
Manutenzioni	215.411	24%	51.699
	886.908		212.858

I “Crediti verso altri”, pari a Euro 1.249.025 (2019: Euro 665.009), accolgono principalmente crediti verso la ex-correlata Waste Italia S.p.A. (ora S.r.l.) per Euro 0,6 milioni derivanti principalmente da crediti ceduti da quest’ultima ancora incassati sui propri conti correnti bancari e crediti verso fornitori per anticipi versati per circa Euro 0,6 milioni.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 7.136.180 (2019: Euro 5.765.150). Le disponibilità liquide comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l’esistenza di cassa alla data di chiusura dell’esercizio. Le disponibilità liquide sono riconducibili alla Capogruppo per Euro 1.103.315 e Green Up per Euro 6.032.991.

D) Ratei e Risconti Attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 3.621.217 (2019: Euro 5.262.057) e sono rappresentati da risconti attivi per costi operativi di competenza degli esercizi successivi relativi a premi assicurativi anticipati e rinnovo di licenze. In dettaglio i ratei attivi si riferiscono a polizze a beneficio degli Enti competenti inerenti la gestione delle discariche e in particolare per le future operazioni di chiusura e post chiusura delle stesse. I risconti attivi si riferiscono a competenze anticipate verso il comune di Albonese e verso il gestore della discarica di Bedizzole, ma principalmente, a *management fees* 2020 di Euro 2,5 milioni fatturati da Sostenya Group Plc a Green Up a fine 2019 e progressivamente stornati per la pro-quota semestrale 2020. Tali crediti vantati da Sostenya Group Plc erano stati ceduti a fine dicembre 2019 per pari importo a Sostenya Green S.p.A..

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio Netto del gruppo e di terzi

Il Patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2020 risulta pari a Euro 12.018.484 (2019: Euro 8.123.316) ed è così composto:

	30 giu. 2020	31 dic. 2019	Var.
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I - Capitale	100.000	100.000	0
VI - Altre riserve:			
Riserva da emissione SFP A	4.930.944	4.930.944	0
Riserva da emissione SFP B	10.000.000	-	10.000.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.092.371	(43.103)	3.135.475
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.104.832)	3.135.474	(9.240.306)
Totale patrimonio netto di gruppo	12.018.484	8.123.316	3.895.168
Patrimonio netto di terzi:			
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	0
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	12.018.484	8.123.316	3.895.168

Il capitale sociale di SPC Green al 30 giugno 2020 risulta essere pari a Euro 100.000,00, suddiviso in 50.000,00 azioni di categoria A e 50.000,00 azioni di categoria B, il valore nominale di ciascuna azione è pari a Euro 1,00. Le Azioni di Categoria A e quelle di Categoria B godono di differenti diritti amministrativi come meglio riportato dallo statuto sociale.

SPC Green è controllata interamente dall'azionista unico Green Luxco Capital SA di diritto lussemburghese il quale non esercita la direzione e coordinamento della Società ex-articolo 2497-bis, quarto comma, c.c..

In forza della delibera dell'assemblea straordinaria del 15 aprile 2020 sono stati emessi dalla società gli SFPB per Euro 10 milioni con conversione del finanziamento erogato dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP nel 2019, inizialmente da convertirsi in un prestito obbligazionario a 10 anni, 7% annuo PIK.

Tali strumenti sono stati iscritti in specifiche riserve di patrimonio netto.

Il Regolamento dei due SFP iscritti a Patrimonio netto (SFP A e SFP B) prevede principalmente quanto segue:

SFP Waste o SFP A:

- L'apporto a fronte dell'emissione e assegnazione degli strumenti sarà a fondo perduto, senza diritto di rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società, e verrà contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto, che non potrà essere accorpata ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve;
- Gli strumenti potranno circolare solo con il previo gradimento dell'organo amministrativo di SPC Green;

-
- Gli strumenti conferiranno il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell’assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento.

SFP B:

- Ciascun SFPB attribuisce al titolare il diritto di percepire, previa soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFP Waste, con preferenza rispetto agli azionisti della Società in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, nonché ai termini e condizioni di cui ai seguenti paragrafi:
 - a. gli utili, o riserve da utili risultanti dal bilancio approvato oggetto di distribuzione (“Dividendi”) ovvero comunque, gli utili o riserve di utili risultanti dall’ultimo bilancio approvato (indipendentemente dal fatto che ne sia deliberata la distribuzione); o
 - b. in qualsiasi momento avvenga, la ripartizione del patrimonio netto di liquidazione della Società (“Patrimonio Netto di Liquidazione”);
- Nel caso di distribuzioni di Dividendi, gli SFPB daranno diritto di percepire, successivamente alla soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFP Waste, fino ad un importo massimo complessivo pari alla Soglia di Riferimento, come *infra* definita, il 95% dei Dividendi, ripartiti in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, restando a favore degli azionisti il residuo 5% dei Dividendi;
- Nel caso di distribuzioni di Patrimonio Netto di Liquidazione, subordinatamente all’integrale pagamento di tutti i creditori della Società, gli SFPB daranno diritto di percepire, successivamente alla soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFP Waste, fino ad un importo massimo complessivo pari alla Soglia di Riferimento, come definita di seguito, il 95% del Patrimonio Netto di Liquidazione, ripartito in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, restando a favore degli azionisti il residuo 5% del Patrimonio Netto di Liquidazione;
- Resta inteso che:
 - a. in nessun caso le distribuzioni complessive, a qualsivoglia titolo e in qualsiasi esercizio effettuate, a favore dei titolari potranno eccedere, nel complesso, un ammontare pari alla Soglia di Riferimento, intendendosi per "Soglia di Riferimento" un ammontare complessivamente pari alla somma di Euro 17.000.000,00;
 - b. A partire dal giorno successivo della data del decimo anniversario successivo all'adozione del presente regolamento, e a condizione che (i) via sia stata la previa soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFP Waste e (ii) siano stati integralmente pagati dalla Società, quale assuntore del passivo concordatario del concordato Waste, tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti tutti i creditori, sia muniti di privilegio sia chirografari, secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste, la Società dovrà effettuare (indipendentemente dalla circostanza che l’assemblea della Società ne abbia deliberato la distribuzione) le distribuzioni a favore degli SFPB - che vi concorreranno in via proporzionale al numero di SFPB e secondo la ripartizione del 95% a favore degli SFPB e del 5% a favore degli azionisti - a valere sulla cassa disponibile, sul 100% degli utili o riserve di utili risultanti dall’ultimo bilancio approvato fino ad un importo massimo complessivo pari alla Soglia di Riferimento.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 33.658.770 (2019: Euro 31.826.763) e comprendono principalmente il fondo spese prededuzione per oneri chiusura e post chiusura discariche per Euro 21,3 milioni (Bossarino: Euro 14,8 milioni, Albonese: Euro 6,15 milioni ed oneri da sostenersi per lo smantellamento degli impianti di biogas di Andria, Bossarino, Chivasso, Ghemme e Giovinazzo: Euro 0,33 milioni). L’aumento di Euro 1.832.006 riflette i fondi oneri

specifici di Green Up per spese di chiusura e post chiusura discariche e nello specifico gli accantonamenti per i costi stimati che si dovranno sostenere per la chiusura e post chiusura delle discariche accantonati nel periodo di interesse in maniera proporzionale all'utilizzo degli spazi in discarica. Residualmente gli altri fondi si riferiscono principalmente agli oneri trasferiti con il ramo d'azienda ex-Waste Italia da sostenersi *i*) per la copertura gestione degli spazi di spazi venduti in anticipo da Waste Italia per Euro 1,4 milioni, *ii*) dovuti alle compagnie assicurative per i coobblighi assicurativi in essere per Euro 0,6 milioni e *iii*) per oneri relativi a responsabilità L.231 per Euro 0,1 milioni.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR di Euro 769.320 (2019: Euro 761.384) rappresenta l'effettivo debito di Green Up al 30 giugno 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Si segnala che il TFR dei dipendenti che erano in forza a Waste Italia S.p.A. (ora S.r.l.) alla data dell'inizio del concordato, pari a Euro 693.463, è stato trasferito nel 2019 da SPC Green a Green Up. SPC Green aveva assunto a sua volta tali debiti con l'atto di trasferimento del ramo d'azienda ex-Waste Italia.

D) Debiti e E) Ratei e Risconti Passivi

I "Debiti" ammontano ad Euro 31.125.753 (2019: Euro 44.836.632).

	30 giu. 2020	31 dic. 2019	Var.
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.239	-	2.239
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	32.648	32.648	0
5) Debiti verso altri finanziatori			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	10.000.000	(10.000.000)
7) Debiti verso fornitori			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.703.690	8.801.029	(2.097.339)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.127.555	1.127.574	(19)
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.095.361	913.085	182.276
11) Debiti verso controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.000	11.000	0
11-bis) Debiti verso impr. al controllo delle controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.158.401	10.118.327	(959.926)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	307.340	307.340	0
12) Debiti tributari			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.335.063	1.870.970	464.093
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.094.187	5.094.187	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	426.748	427.198	(450)
14) Altri debiti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.146.185	4.763.818	(617.633)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	685.336	1.369.456	(684.120)
D) TOTALE DEBITI	31.125.753	44.836.632	(13.710.879)
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.277	962	2.315

Ai fini dell'indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio (art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile).

I "Debiti verso banche oltre l'esercizio" pari ad Euro 32.648 rappresentano i debiti concordatari ex-Waste Italia verso istituti finanziari assunti da SPC Green. Si riferiscono a debiti verso Unicredit Banca S.p.A. (Euro 30.210), Monte Paschi di Siena S.p.A. (Euro 1.661) e verso Banca Popolare Emilia Romagna S.p.A. (Euro 757).

Il saldo dei "Debiti verso altri finanziatori" è zero. Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferiva al finanziamento infruttifero di Euro 10 milioni erogato nel corso del 2019 alla capogruppo dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP convertito ad aprile 2020 in strumenti finanziari partecipativi di classe B ("SFPB") ed iscritto in una posta specifica del patrimonio netto di SPC Green.

I "Debiti verso fornitori" entro ed oltre risultano pari a rispettivamente Euro 6.703.690 e Euro 1.127.555 (2019: Euro 8.801.029 e Euro 1.127.574). La voce accoglie altresì debiti concordatari ex-Waste Italia per un importo di Euro 2.093.000, di cui Euro 965.606 a breve termine e il residuo oltre i dodici mesi.

I Debiti verso imprese controllate non consolidate, pari a Euro 1.096.361 (2019: Euro 913.085, si riferiscono esclusivamente alle esposizioni in essere verso la controllata non consolidata Faeco S.r.l. in fallimento per l'affitto del ramo d'azienda in gestione a Green Up.

I Debiti verso controllanti risultano pari a Euro 11.000 (2019: Euro 11.000) e si riferiscono alle esposizioni in essere verso il socio di riferimento Sostenya Group Plc.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono pari a Euro 9.465.741 (2019: Euro 10.425.667), di cui oltre i dodici mesi Euro 307.340 riconducibili ad un finanziamento erogato da Gruppo Waste Italia S.p.A. (ora S.r.l.) in concordato a Green Up Holding S.r.l. ed ora accollato dalla Green Up S.r.l.. I debiti entro l'esercizio riflettono principalmente i debiti verso Ecosavona S.r.l. per Euro 4,1 milioni derivanti essenzialmente dall'attività di smaltimento rifiuti nella discarica di proprietà di quest'ultima, verso Innovatec S.p.A. per Euro 1,2 milioni per lavori di ampliamento delle discariche, verso Gruppo Waste Italia S.p.A. (ora S.r.l.) in concordato per Euro 0,4 milioni riconducibili per la quasi totalità alle *management fees* 2019 erogati a Green Up e verso Sostenya Green S.p.A., per Euro 1,3 milioni, per *management fees* 2020 (Euro 2.500.000) erogati da Sostenya Group Plc alla controllata Green Up e i cui crediti sono stati ceduti a fine esercizio alla correlata Sostenya Green al fine di ottimizzare i flussi finanziari operativi derivanti dai contratti di vendita spazi acquistati da quest'ultima da Green Up. La voce accoglie altresì il debito concordatario ex-Waste Italia per un importo di Euro 0,8 milioni, di cui Euro 0,7 milioni si riferisce principalmente a debiti concordatari verso Ecosavona S.r.l..

I "Debiti tributari" sono pari ad Euro 7.429.250 (2019: Euro 6.965.157) e risentono del trasferimento a SPC Green di debiti tributari concordatari per complessivi Euro 5.094.187. L'aumento di Euro 464.093 è riconducibile allo stanziamento teorico delle imposte di periodo.

I "Debiti verso istituti previdenziali" sono pari ad Euro 426.748 (2019: Euro 427.198).

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 4.831.521 (2019: 6.133.274) riflette principalmente i debiti per ecotassa, debiti per aggi e royalties ai comuni e debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare, ferie e ratei. La voce accoglie anche i debiti ex concordato Waste Italia e si riferiscono ai debiti concordatari residui assunti dalla capogruppo verso il personale ex-Waste Italia (ora in Green Up) per Euro 386 mila e dal debito concordatario "privilegio speciale capiente" per Euro 782 mila (31 dicembre 2019: Euro 1.393 mila). La voce comprende altresì, debiti di Green Up verso il Comune di Vado Ligure di cui Euro 844 mila a breve termine ed Euro 685 mila oltre i dodici mesi e si riferiscono alla convenzione del 18 aprile 2019 che disciplina gli impegni connessi all'ampliamento e alla gestione della discarica di Bossarino che prevedeva il riconoscimento di un importo originario pari ad Euro 1.964 mila (da pagarsi ratealmente entro il mese di gennaio 2022) e alla scrittura privata del 28 marzo 2019 nella quale la società si

è accollata i debiti pregressi di Waste Italia relativi alla gestione della discarica di Bossarino per Euro 847 mila (da pagarsi ratealmente entro il 31 maggio 2021).

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 3.277 (2019: Euro 962).

Impegni, rischi e garanzie

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si evidenzia che SPC Green ha in essere fidejussioni prestate ad Amministrazioni Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l'importo garantito complessivo di Euro 1,4 milioni e la società Green Up S.r.l. ha in essere fidejussioni prestate ad Amministrazione Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l'importo complessivo di Euro 65 milioni circa.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il "Valore della produzione" risulta pari ad Euro 28.131.005.

VALORE DELLA PRODUZIONE	1°Sem 2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.020.118	79.860.424
5) Altri ricavi e proventi:		
- Altri	1.110.888	3.276.035
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.131.005	83.136.459

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati a Euro 27.020 mila in calo rispetto alle aspettative per effetto del *lockdown* causato dalla diffusione del CoVid-19. I volumi di rifiuti gestiti dalla controllata operativa Green Up - sebbene inferiori alle attese - da maggio sono tornati ai livelli *pre-lockdown* attenuando in parte l'impatto negativo subito. I ricavi derivanti dagli smaltimenti, in particolare delle discariche di Bedizzole (BS) e Albonese (PV), hanno registrato volumi inferiori alle proiezioni di inizio anno, ottima invece la performance della discarica di Bossarino (SV) che è riuscita a consuntivare volumi e prezzi applicati più alti tradotti in un apprezzabile incremento di marginalità del centro attenuando in parte gli effetti negativi del *lockdown* a livello di aggregato.

Gli altri ricavi e proventi, si riferiscono principalmente al business di produzione di energia da impianti di biogas su discariche in progressiva discesa in funzione dello scadere del periodo di incentivazione di alcuni degli impianti e nello specifico quelli di Ghemme e Giovinazzo.

B) Costi della produzione

I "Costi della produzione" per il primo semestre 2020 risultano pari ad Euro 33.687 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE	1°Sem 2020	2019
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(603.562)	(2.159.953)
7) per servizi	(12.247.707)	(29.941.078)
8) per godimento di beni di terzi	(1.929.929)	(6.292.963)
9) per il personale	(3.790.829)	(10.002.160)
10) ammortamenti e svalutazioni	(11.556.877)	(14.201.688)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.971.100)	(7.244.184)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.694.285)	(6.596.413)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.980.000)	-
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(3.911.492)	(361.091)
13) altri accantonamenti	(1.833.766)	(4.577.374)
14) oneri diversi di gestione	(1.810.424)	(12.698.965)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(33.773.094)	(79.874.182)

Gli “acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” si riferiscono principalmente ai consumi di carburanti, oli e lubrificanti e altri materiali per la gestione degli automezzi e il residuo ai materiali di consumo e materiali per la rivendita.

I “Costi per servizi” riflettono principalmente i costi di smaltimento (Euro 4,5 milioni), costi per lavorazioni conto terzi e servizi subappaltati (Euro 1,7 milioni), manutenzioni e riparazioni (Euro 1,1 milioni), consulenze amministrative, finanziarie, commerciali, legali e tecniche (Euro 1,7 milioni), spese analisi, sicurezza e certificazioni (Euro 0,6 milioni), smaltimento percolato (Euro 0,8 milioni) e spese fidejussorie e assicurative (Euro 0,7 milioni).

I “Costi del godimento beni di terzi” sono riconducibili principalmente a noleggi e affitti (Euro 0,5 milioni), royalties (Euro 0,4 milioni) e canone di affitto ramo d'azienda Faeco (Euro 0,4 milioni).

Il “Costo del personale” si è attestato nel primo semestre a Euro 3.791 mila: il personale del Gruppo SPC del primo semestre è stato di n. 137 unità. Nel 2019 è risultato pari a n. 165 unità di cui n. 123 unità in Green Up e n. 42 unità in Ecosavona S.r.l. ceduta a metà dicembre 2019.

Gli “Ammortamenti e svalutazioni ed altri accantonamenti” ammontano complessivamente a Euro 13.304.643 e si compongono come segue:

	1°Sem 2020	2019
ammortamenti	(4.665.385)	(13.840.597)
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.971.100)	(7.244.184)
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.694.285)	(6.596.413)
svalutazioni	(6.891.492)	(361.091)
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.980.000)	-
svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(3.911.492)	(361.091)
accantonamenti	(1.833.766)	(4.577.374)
13) altri accantonamenti	(1.833.766)	(4.577.374)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(13.390.643)	(18.779.062)

Gli ammortamenti risultano pari ad Euro 4.665 mila, di cui Euro 3.118 mila riferibili alle discariche in gestione e in proprietà iscritte rispettivamente nelle immobilizzazioni immateriali e materiali e Euro 662 mila riferibili all'avviamento iscritto nel 2019 a seguito dell'assunzione di SPC Green del *business* Ambiente dal concordato Waste.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni di Euro 2.980 mila riflettono la svalutazione operata al 30 giugno 2020 sull'avviamento iscritto nel 2019 a seguito dell'assunzione di SPC Green del *business* Ambiente dal concordato Waste.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante di Euro 3.911 mila riflettono le svalutazioni sui crediti commerciali operate al 30 giugno 2020 al fine di adeguare il loro valore al presumibile realizzo.

Gli "Altri accantonamenti" ammontano complessivamente per Euro 1.833.766 e si riferiscono agli accantonamenti per gli oneri di chiusura e post chiusura delle discariche in gestione di Green Up.

Gli "Oneri diversi di gestione", pari Euro 1.810.424, si riferiscono principalmente agli aggi ai comuni per Euro 455 mila ed ecotassa per Euro 1.139 mila.

C) Proventi e Oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	1°Sem 2020	2019
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
altri	-	4.505.383
16) Altri proventi finanziari:		
da altri	6.472	36.373
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	(2.799)	(146.282)
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.673	4.395.474

I "Proventi da partecipazioni" sono zero nel primo semestre 2020. I proventi dello scorso esercizio, pari a Euro 4.505.383, si riferivano alla plusvalenza rilevata dalla Capogruppo in consolidato derivanti dalla cessione e deconsolidamento su base integrale della partecipazione di Ecosavona a Green Luxco Capital SA.

Gli "Altri proventi finanziari" sono pari a Euro 6.472. Gli "Interessi e oneri finanziari" sono pari a Euro 2.799.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" sono zero nel primo semestre 2020. L'importo dello scorso esercizio, pari ad Euro 5.000, si riferiva esclusivamente alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società Farthan Scarl operata nell'esercizio da SPC Green.

Imposte sul reddito, differite, anticipate e roventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte sul reddito" teoriche del semestre riportano un saldo 561.027 parzialmente compensate dall'iscrizione nel semestre 2020 di imposte differite attive per Euro 94.611.

Fiscalità differita / anticipata

Sono state accantonate imposte differite attive per Euro 94.611 in riferimento ai crediti oggetto di svalutazione nel semestre che generano differenze temporanee di imposta sulla base delle informazioni disponibili dal consiglio di amministrazione della controllata Green Up S.r.l. e della capogruppo alla data del presente documento.

Fatti rilevanti di natura non ricorrenti nel primo semestre 2020

• Svalutazione dell'avviamento CGU Ambiente iscritto nel 2019 a seguito dell'assunzione di SPC Green dal concordato Waste:	Euro -2.980 mila
• Svalutazioni crediti commerciali:	Euro -3.911 mila
Effetto sul Risultato lordo:	Euro -6.891mila
Effetto sull'Risultato netto:	Euro -6.891 mila

Voci stimate al 30 giugno per le quali è possibile che la stima di fine anno possa differire

La stima delle Imposte sul reddito del primo semestre 2020 è stata determinata per ogni singola società facente parte del perimetro di consolidamento in via teorica in base all'utile lordo di competenza del periodo, di conseguenza l'incidenza delle stesse a fine anno potrà differire da quanto valutato in sede di risultato semestrale.

Operazioni con Parti Correlate

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle fra il Gruppo e le sue correlate, rientrano nella gestione dell'attività caratteristica del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile.

Le principali operazioni con parti correlate possono essere ui di seguito sintetizzate:

- Rapporti finanziari verso Faeco S.r.l. in fallimento nonché quelli economici derivanti dal contratto sottoscritto tra Green Up e Faeco S.r.l. in fallimento per affitto ramo d'azienda Faeco:

	<i>Euro</i>
Crediti verso imprese controllate non consolidate	338.807
Debiti verso imprese controllate non consolidate	961.288
Debiti in SPC Green verso imprese controllate non consolidate	134.074
Assunzione da Waste Italia	
Costi per godimento di beni di terzi: Affitto Ramo d'azienda Faeco	444.573
- Rapporti economici e finanziari derivanti dal contratto sottoscritto tra Green Up S.r.l. e Sostenya Group Plc per attività di *management fees e services* ad un costo nel primo semestre 2020 di Euro 1,25 milioni (annuale 2,5 milioni). Tale importo è stato interamente fatturato a fine 2019 e riscontato per pari importo al 31 dicembre 2019. Il risconto è stato progressivamente stornato nel corso del primo semestre 2020 pro-quota per i mesi di competenza. I crediti maturati per la sopracitata prestazione sono stati ceduti al 31 dicembre 2019 alla correlata Sostenya Green S.p.A.. Tale cessione è stata effettuata, d'accordo con Green Up, al fine di ottimizzare i flussi finanziari operativi derivanti dal contratto di vendita spazi di Green Up acquistati da Sostenya Green stessa qui sotto illustrato. Il debito di Green Up verso Sostenya Green al 30 giugno 2020 risulta pari a Euro 1.298 mila di cui Euro 1.227 mila derivanti dalla cessione crediti *management fees e services*.
- Rapporti economici e finanziari derivanti dal contratto vendita spazi tra Green Up S.r.l. e Sostenya Green S.p.A. Green Up ha registrato nel 2020 ricavi per Euro 3.856 mila. Il credito di Green Up verso Sostenya

Green per questo tipo di operazioni risulta alla data del 30 giugno 2020 pari a Euro 549 mila. Qui di seguito i rapporti economici e finanziari con Sostenya Green S.p.A. al 30 giugno 2020:

		<i>Euro</i>
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti vs. Sostenya Green	549.498
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti vs. Sostenya Green Spa	- 1.298.240
Ricavi delle prestazioni	Ricavi per vendita spazi	3.856.123
Costi per servizi	Costi di smaltimento	468.074

- Rapporti economici e finanziari derivanti dall'attività di smaltimento con Ecosavona: nel corso del primo semestre 2020, la società ha acquistato spazi in discarica di Ecosavona per Euro 1.216 mila. Sempre con Ecosavona, Green Up ha sottoscritto un contratto passivo di *service* tecnico di valore annuo pari a Euro 0,1 milioni (effetto nel semestre Euro 50 mila) e un contratto attivo di *service* amministrativo di valore annuo pari a Euro 0,3 milioni (effetto nel semestre Euro 150 mila) nonché ribaltato costi per il personale utilizzato da Ecosavona per Euro 49 mila. I crediti e debiti verso Ecosavona S.r.l. al 30 giugno 2020 risultano rispettivamente pari a Euro 361 mila e Euro 4.918 mila di cui Euro 736 mila riferibili a debiti derivanti dall'assunzione del concordato Waste.
- Infine, Green Up ha affidato a Innovatec l'attività di costruzione degli ampliamenti delle discariche in gestione. Nello specifico nel corso del primo semestre 2020, sono state realizzate per Green Up ampliamenti di discariche per circa Euro 2.368 mila. Al 30 giugno 2020 il debito residuo verso Innovatec risulta pari a circa Euro 1.142mila. Innovatec vanta crediti ex-Waste Italia per Euro 114 mila assunti da SPC Green a seguito dell'assunzione del concordato Waste

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo.

Altre Informazioni

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Le società del Gruppo non hanno strumenti finanziari derivati.

Strumenti Finanziari Partecipativi

Si rimanda a quanto già descritto in Relazione sulla Gestione.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2020 non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Operazioni fuori bilancio - art. 2427, punto 22-ter del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice civile, tenendo conto dell'appendice di modifica del principio contabile n. 12 dell'OIC, si informa che il Gruppo non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dal Conto Economico.

Gestione dei rischi finanziari:

Si rimanda a quanto illustrato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

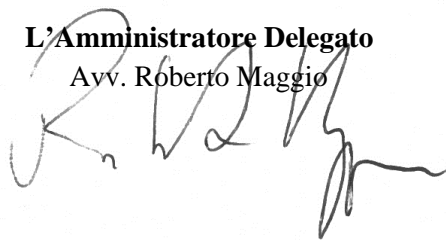
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020

Lo scenario corrente, nazionale ed internazionale, è forzatamente influenzato dalla sopraggiunta diffusione nel corso del mese di ottobre della “seconda ondata” del Covid-19 e dall’adozione delle misure restrittive attivate dai singoli governi per il relativo contenimento. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno creando un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione ed i relativi effetti, diretti e indiretti, sull’economia non risultano ad oggi prevedibili. Il Gruppo evidenzia che fino ad oggi sono state sempre garantite le attività e sta continuando a perseguire la propria politica d’investimento. In questo contesto, la controllata Green Up S.r.l. ha acquisito per Euro 1,5 milioni a fine settembre il 70% del capitale sociale Vescovo Romano & C. attiva nella lavorazione ed il commercio della carta straccia e di ogni altro materiale di recupero o genere di rottame.

Inoltre nel mese di ottobre, SPC Green S.p.A. ha ceduto a terzi la totalità della partecipazione detenuta in Faeco S.r.l. in fallimento già interamente svalutata dal concordato Waste Italia.

L'Amministratore Delegato

Avv. Roberto Maggio



Milano, 26 novembre 2020